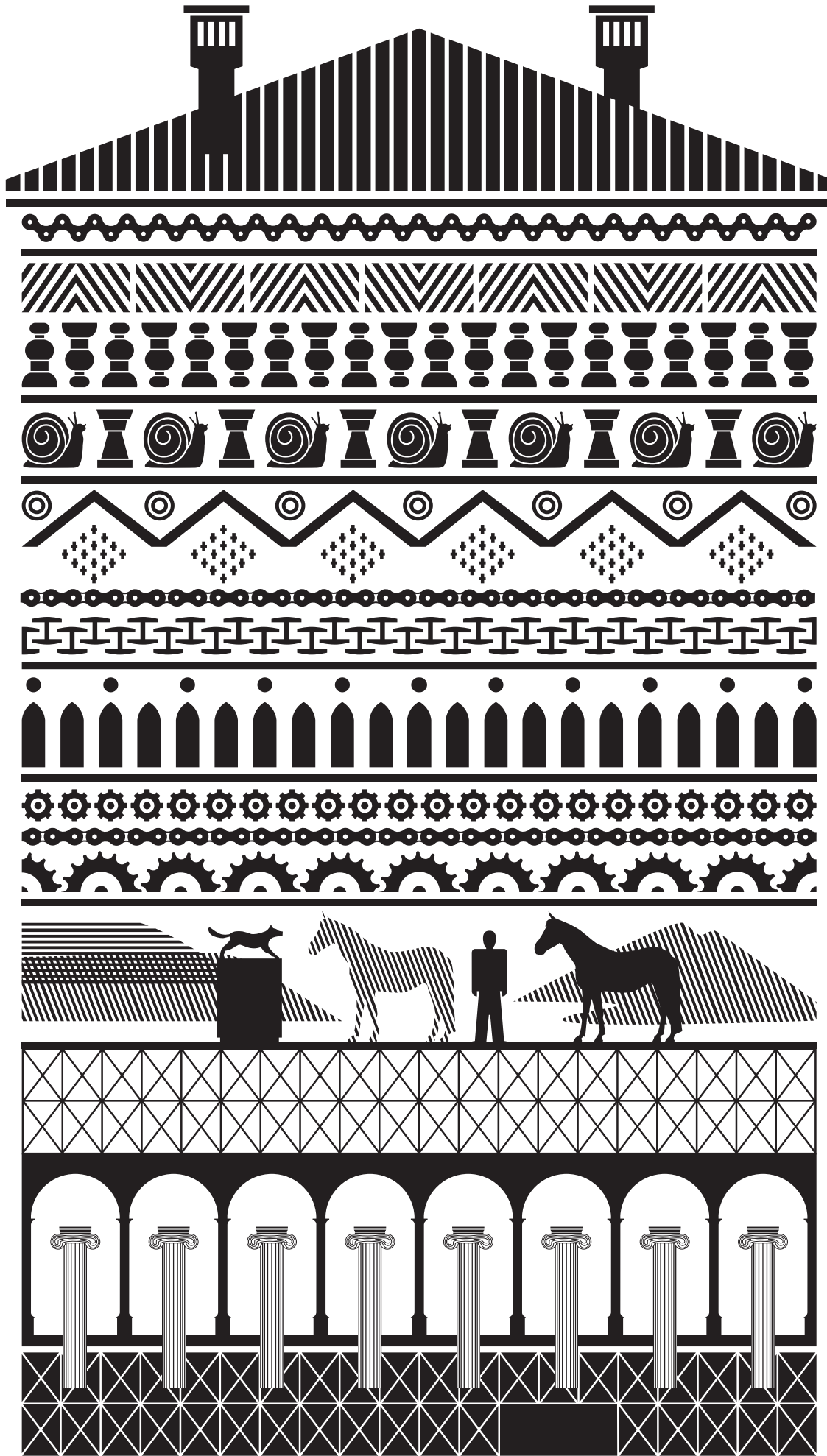




A €25.00 / B €21.00 / CH CHF 20.00
CH Canton Ticino CHF 20.00 / D €19.90 /
E €19.95 / F €16.00 / G €10.00 / J €3.00 / NL
€16.50 P €19.00 / UK £18.20 / USA \$19.95

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n. 46),
Articolo 1, Comma 1, DCB-Milano

Giugno/June 2018 €10.00 Italy only
periodico mensile d. usc. 05/06/18



Fabbrica Italia

04

Editoriale
Editorial
Fulvio Irace

06

Landscape
Is it a factory?

14

Landscape
Alberto Garutti.
Progetto Ca' Corniani
Ca' Corniani project

19

Landscape
Ars agricola
Testo di/Text by
Anna Detheridge

20

Landscape
Camminando
con Guido Guidi
Walking with Guido Guidi
Testo di/Text by
Lucia Miodini

25

Landscape
Latronico
Il fare dell'arte
The making of art
Testo di/Text by
Pasquale Campanella

29

Landscape
Favara Farm Cultural Park
Una sequenza non lineare
A non linear sequence
Testo di/Text by
Santo Glunta

34

Companies
Fabbriche d'autore
Designer factories
B&B Italia

41

Companies
L'architetto e i suoi artigiani
The architect and his
artisans
Testo di/Text by
Maria Teresa Feraboli

42

Companies
Legno ben temperato
Well-tempered wood
Giorgetti

51

Companies
Binari e dime,
oggetti e progetti
Tracks and templates,
objects and projects
Testo di/Text by
Cristiana Colli

52

Companies
David Chipperfield
Architects Works 2018
Basilica Palladiana
Testo di/Text by
David Chipperfield

58

Factories
Dietro il design,
dentro i processi
Behind design,
inside processes
Testo di/Text by
Chiara Alessi

60

Factories
L'imballaggio eco 4.0
4.0 eco-packaging
Panotec

64

Factories
La scoperta dell'Araba
Venice
Discovering the Phoenix bird
Arpa Industriale

68

Factories
Sotto il vestito, il suo
portabito
A hanger under the suit
Toscanini

72

Factories
La comunità e il territorio
Community and territory
Testo di/Text by
Francesca Molteni

74

Factories
L'ITER dei superconduttori
The ITER of superconductors
ASG

80

Factories
D'acqua e di fuoco
Of water and fire
Vetri Speciali

84

Factories
Lacrime smart
Smart tears
Tech-pol

88

Factories
Lo *spirit* delle Marche
The spirit of the Marches
Varnelli

94

Foundations
Palermo. Palazzo Butera
Le Stanze delle arti
Art Rooms
Testo di/Text by
Anne e/and Patrick Poirier

102

Foundations
Torino. Lavazza
Nuvola urbana
Urban cloud
Testo di/Text by
Laura Milan

110

Foundations
Bologna. Fondazione Golinelli
Un incubatore per le arti
An art incubator
Testo di/Text by
Matteo Agnoletto

116

Foundations
Milano. Prada and the city
Testo di/Text by
Ada Masoero

126

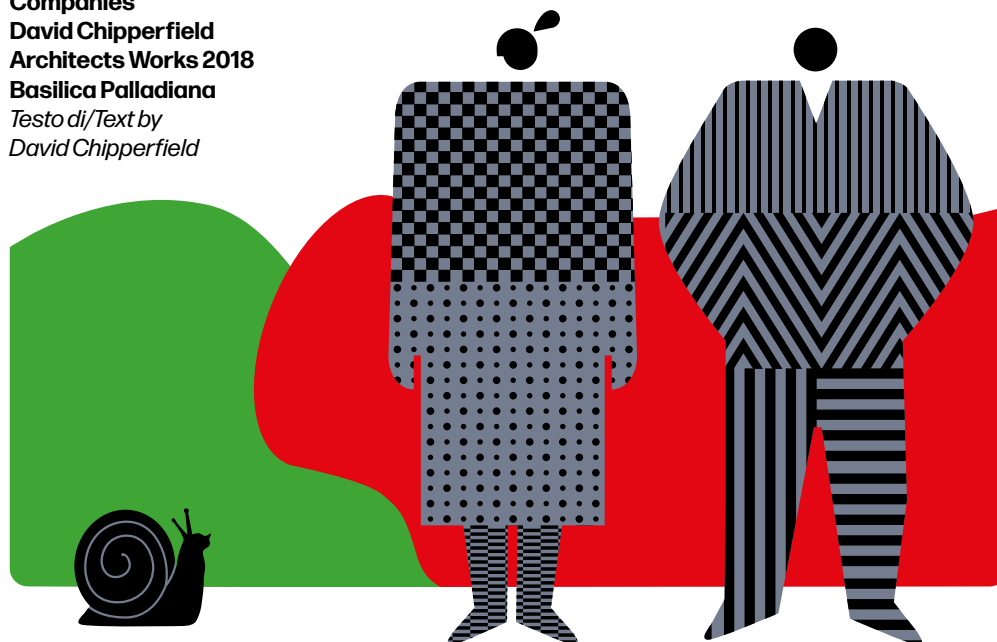
Economy
Fondazioni d'impresa, la
soluzione per il Quarto
capitalismo italiano/
Company foundations,
the solution for Italy's
fourth capitalism
Testo di/Text by
Walter Mariotti

128

Images
Cinema Italia
Film set Italy
Testo di/Text by
Eleonora Mastropietro

132

Post Scriptum
Carlo Cattaneo, 1861



Progetto grafico della copertina
e delle aperture di sezione/
Graphic design of the cover and
opening pages of each section
Mauro Bubbico

Traduttori/Translators

Antony Bowden
Barbara Fisher
Emily Ligniti
Annabel Little
Miranda MacPhail
Richard Sadleir
Eleanor Staniforth

Sommario Contents

Cino Zucchi Architetti Nuvola urbana Urban cloud

Torino. Con un intervento architettonico di ampio respiro, che si pone come perno di riqualificazione del quartiere Aurora, la società Lavazza ha realizzato un progetto avanzato di spazi di condivisione culturale e sociale

Turin. With an extensive architectural development as the pivot of redevelopment of the Aurora district, the Lavazza company has created an advanced project of spaces for cultural and social life

Testo di/Text by Laura Milan
Foto di/Photos by
Andrea Martiradonna

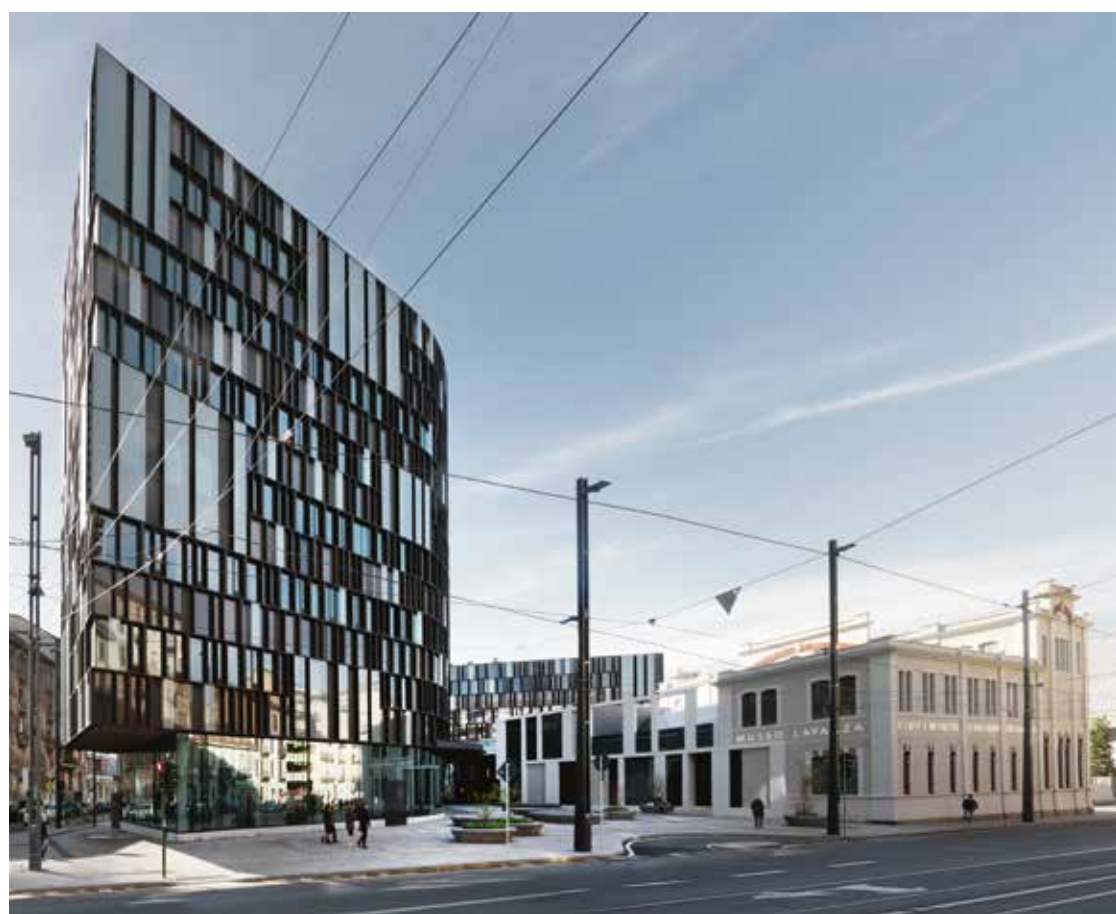


Un quartiere strategico, ma difficile, Borgo Aurora; un'azienda storica, la Lavazza, che ha voluto riaffermare a gran voce il legame con Torino con un investimento da 120 milioni di euro; un'ampia preesistenza da riqualificare, l'ex centrale Enel di via Bologna; un concorso a inviti vinto nel 2010 da Cino Zucchi Architetti per uno dei più importanti progetti di rigenerazione urbana cittadina: sono questi i principali ingredienti della Nuvola, il quartier generale torinese di Lavazza da poco inaugurato.

Il risultato è un complesso multifunzionale realizzato per fasi, che ridefinisce un intero isolato in precedenza occupato da un'area dismessa facendo dialogare organicamente le parti di cui si compone. A nord, all'incrocio tra corso Palermo, corso Brescia e via Bologna a cui il progetto estende la riqualificazione, il nuovo centro direzionale porta gli inconfondibili segni della mano di Cino Zucchi nelle facciate curve e continue di metallo e vetro. Contiene uffici per 600 dipendenti chiusi da una verde terrazza-giardino e si modifica per dare spazio e visibilità ai resti di una basilica paleocristiana scoperta durante gli scavi. Il bel museo aziendale allestito da Ralph Appelbaum, un ristorante gourmet disegnato da Dante Ferretti – in modo forse un po' troppo scenografico –, la mensa aziendale che è anche un bistrot aperto al pubblico e un suggestivo spazio eventi da 1.000 posti occupano invece i volumi della rinnovata 'cattedrale' ex industriale. Completa il tutto la sede dell'Istituto di Arte Applicata e Design, che, terminata nel 2013 come prima parte dell'intervento, è rivolta verso sud e il centro cittadino.

Allontanando il punto di osservazione, il centro direzionale Lavazza rivela il suo felice carattere urbano. Realizza un riuscito dialogo tra vecchio e nuovo attraverso i nuovi spazi pubblici che, verdi e permeabili, rendono possibile l'inserimento di una 'nuvola' dai contorni irregolari nel tessuto urbano che ha perso la tipica uniformità sabauda. Una piazza centrale realizzata sopra il parcheggio interrato diventa legante con il quartiere, separato dal centro dalla Dora Riparia. Le acque del fiume nell'Ottocento l'avevano reso un'importante area di espansione industriale: oggi attende ancora una necessaria riqualificazione, anche se molti sono stati negli anni passati gli esempi di rigenerazione dell'imponente patrimonio ex industriale. Un altro pezzo di città è stato riqualificato: adesso tocca al pubblico creare le condizioni per la sua prosecuzione.

Laura Milan è architetta e dottore di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica. Titolare dello Studio Comunicarch con Cristiana Chiorino, nel 2017 ha fondato l'associazione Open House Torino.



A strategic but difficult neighbourhood called Borgo Aurora; a historic company, Lavazza, seeking to emphatically restate its ties with Turin with a 120-million-euro investment; a large existing building ripe for redevelopment, the former Enel power station in Via Bologna; and a competition held by invitation and won in 2010 by Cino Zucchi Architetti for one of the city's most important regeneration projects. These are the main ingredients in Nuvola ("Cloud"), Lavazza's recently opened Turin headquarters.

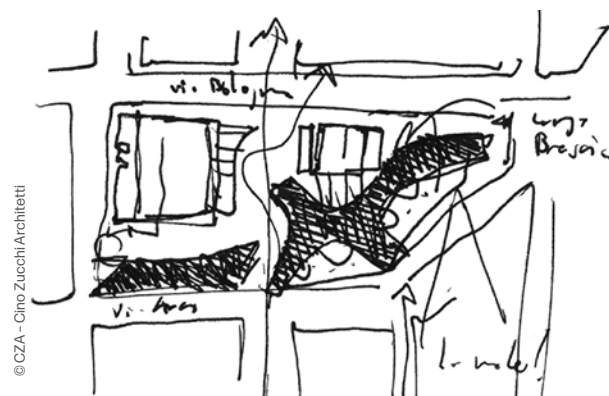
The result is a multifunctional complex built in stages. It redefines a whole street block previously occupied by a derelict complex and unites its parts in an organic whole. To the north, at the intersection of Corso Palermo, Corso Brescia and Via Bologna, where the project extends the redevelopment, the new management centre bears the unmistakable signs of Cino Zucchi's hand in the continuous curved metal and glass facades. It has offices for 600 employees enclosed by a green terrace garden. The project was modified to give space and visibility to the ruins of an early Christian basilica discovered during excavations. The spaces of this renovated former "cathedral" of industry host a fine company museum, with an exhibition design by Ralph Appelbaum, a gourmet restaurant boasting a perhaps over-theatrical design by Dante Ferretti, the company canteen

which is also a bistro open to the public, and an impressive 1,000-seat event space with two conference rooms. The whole is completed with the IAAD headquarters, which, built in 2013 as the first part of the development, look south towards the city centre.

Stepping back to view it in its setting, the new Lavazza managerial complex reveals its felicitous urban character. It creates a successful dialogue between old and new, with green and permeable public spaces that have allowed a "cloud" with irregular contours to be inserted into the urban fabric, shedding its typical Turinese uniformity. A central piazza above the underground car park creates close ties with a district separated from the city centre by the Dora Riparia, whose waters made this an important area of industrial expansion in the 19th century. It still awaits extensive redevelopment, although in recent years many valuable piecemeal projects have regenerated the impressive former industrial heritage.

This project has enhanced another piece of the city. Now it is up to the public to create the conditions to ensure the work continues.

Laura Milan is an architect with a PhD in the history of architecture and urban planning. The principal of Studio Comunicarch with Cristiana Chiorino, she founded the Open House Torino association in 2017.



© CZA - Cino Zucchi Architetti

Pagine 102-103: il nuovo edificio visto dalla piazzetta pubblica al centro dell'isolato sistemata a verde. Sulla sinistra, una delle due preesistenze dell'ex area industriale Enel, inglobate nel progetto, che ospita il museo d'impresa. In questa pagina in alto e pagina a fronte in alto: il complesso nel contesto urbano. A sinistra: studio planimetrico della fase di concorso. Pagina a fronte in basso: i resti di una basilica paleocristiana ritrovati durante i lavori sono protetti da una struttura metallica e da una vetrata che ne permette la vista dall'esterno



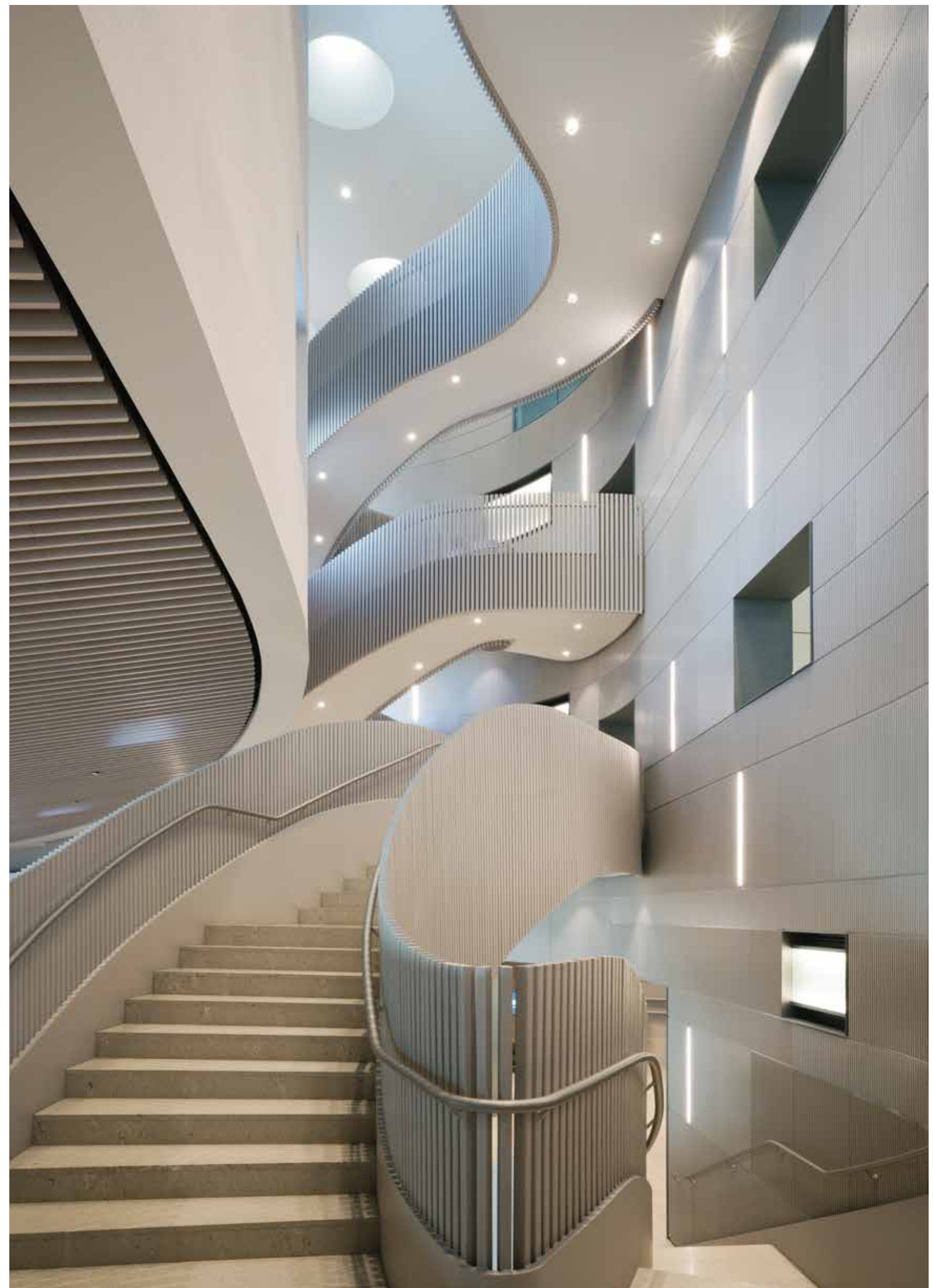
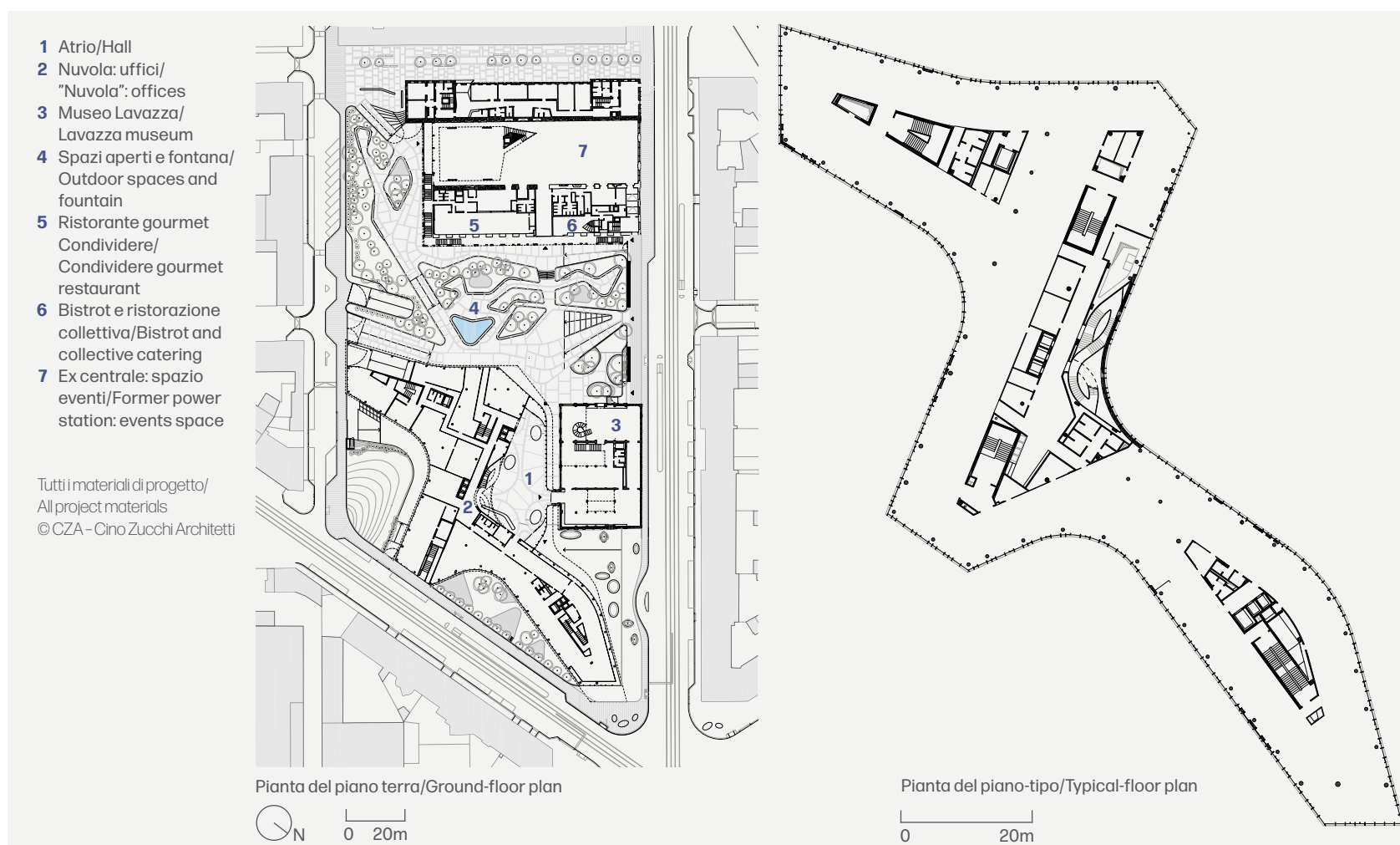
Pages 102-103: the new building seen from the public square in the middle of the city block laid out as a green space. At left, one of the two pre-existing buildings of the former Enel industrial complex incorporated into the project to house the company museum. Opposite page, top and this page, above: the complex in the urban context. Opposite page, bottom: study of the layout in the competition phase. This page, left: the remains of an early Christian basilica found during the work, protected by a metal structure and a window that allows them to be viewed from outside

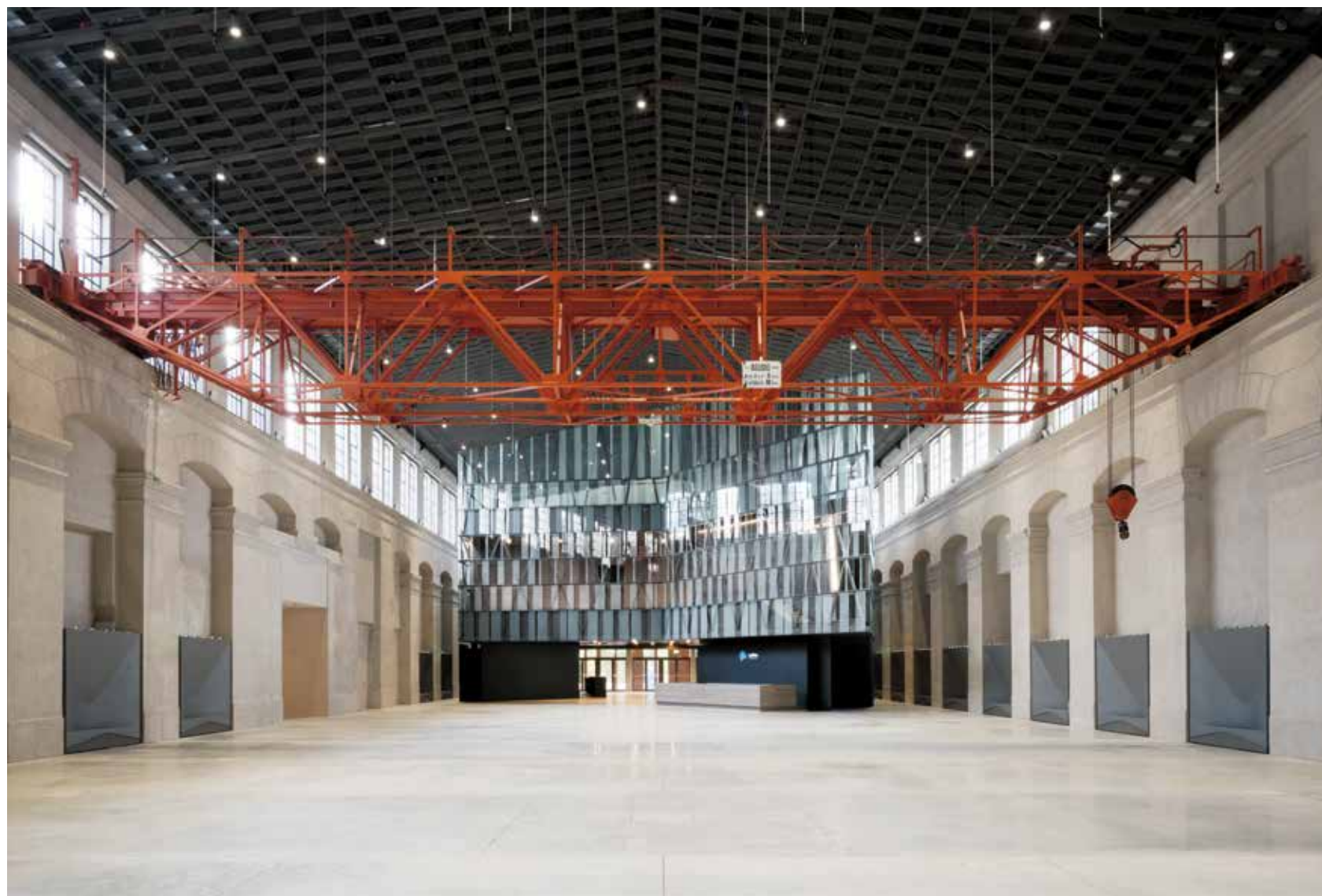


Sopra: la generosità dell'atrio d'ingresso del nuovo edificio per uffici, con la scala scultorea che si sviluppa su più piani (pagina a fronte, un dettaglio). La sinuosità e leggerezza delle forme hanno guadagnato all'intervento il nome di Nuvola. A destra: la terrazza-giardino all'ultimo piano offre ulteriori spazi d'incontro e relax per i dipendenti, in linea con lo spirito di comfort e benessere che l'azienda intende promuovere



Above, left: the generous entrance hall of the new office building, with the sculptural staircase rising through several floors (opposite page, a detail). Its light and sinuous forms have led to the development being dubbed *Nuvola* (Cloud). Left: the rooftop garden terrace offers additional spaces for employees to meet and relax, embodying the spirit of comfort and wellbeing that the company seeks to foster





In queste pagine: l'edificio dell'ex centrale elettrica del 1897, con la spazialità maestosa di quella che un tempo era la sala delle macchine, è stato convertito in un centro per eventi culturali, musicali e artistici. Può accogliere fino a 1.000 persone. Ospita inoltre un ristorante di alto livello, l'Istituto di Arte Applicata e Design (IAAD) e sale per la ristorazione collettiva, aperte a tutti

On these pages: the former power station building dating from 1897, with the majestic spatial quality what was once the machine room, has been converted into a centre for cultural, musical and artistic events. It can accommodate up to 1,000 people. It also houses a high-level restaurant, the Institute of Applied Arts and Design (IAAD) and collective catering spaces open to all



Lavazza Headquarters Torino/Turin

Progetto/Project: CZA-Cino Zucchi Architetti, in collaborazione con/in collaboration with Picco Architetti (urbanistica e spazi aperti/urban project and open spaces); Atelier G'Art (paesaggio/landscape)
Strutture, sostenibilità ambientale, acustica, sistemi antincendio, opere di urbanizzazione/Structural engineering, building physics, acoustics, fire engineering, urban infrastructure:
AI Engineering
Impianti tecnologici, LEED/Technological services, LEED: Manens Tifs
Interni uffici/Office interiors: GTP
Museo/Museum: RAA
Direzione lavori/Work supervision: ATI 3,
Interni ristorazione collettiva/collective catering interiors: rgastudio
Committente/Client: Luigi Lavazza SpA
Area del sito/Site area: 18,500 m²
Superficie costruita totale/Total floor area: 30,000 m²
Concorso/Competition: 2009
Completamento/Completion: 2017

